



 vocazioniorvietotodi

 Vocazioni Orvieto-Todi

MONASTERO INVISIBILE

SCHEMA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI PER IL MESE DI GENNAIO 2021

A cura dell'ufficio diocesano per la pastorale
delle vocazioni, in collaborazione con
il Monastero San Francesco in Todi

*Nel nome del Padre
e del Figlio
e dello Spirito Santo.*

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*Mio Dio, io adoro te,
Eterno Paraclito,
luce e vita della mia anima.
Tu avresti potuto accontentarti
di darmi buoni consigli,
grazia per ispirarmi,
aiuto dall'esterno.
Invece nella tua infinita
compassione, tu hai voluto
fin dal principio
entrare nella mia anima
e prenderne possesso. [...]
Signore, chiedendo il fervore
chiedo te stesso
e null'altro che te stesso,
o mio Dio, che ti sei donato
pienamente a noi.
Entra nel mio cuore con la tua
sostanza e con la tua persona
e riempilo con il tuo fervore,
riempiendolo di te stesso.
Tu solo puoi riempire
il cuore dell'uomo
e tu hai promesso di farlo.
Tu sei la fiamma viva, e sempre
ardi di amore per l'uomo;
entra in me
e accendi la tua fiamma
perché io possa ardere di amore.*

(John Henry Newman)

BRANO BIBLICO DI RIFERIMENTO

*Dalla Prima lettera di Giovanni
3,1-2*



Vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

COMMENTO

Uno dei più grandi doni che Dio ci ha fatto, dopo averci chiamati alla vita, è stato quello del nostro Battesimo. Grazie ad esso, siamo diventati figli di Dio e siamo entrati a far parte della sua famiglia. Siamo consapevoli di questa grande grazia ricevuta?

Lui, che non ha bisogno di noi per essere felice, non vuole esserlo senza di noi; vuole condividere la gioia della comunione trinitaria con noi, povere, fragili e piccole creature. La dignità più grande di ciascuno di noi è essere figlio di Dio, da lui amato e voluto e la nostra prima chiamata è quella di accogliere il suo amore come suoi veri figli. Davanti a Dio siamo unici, indispensabili. Dio “mendica” il nostro amore fragile, limitato, spesso incostante. La nostra risposta d’amore a Dio non può darla nessuno al nostro posto. Quale grande amore ci ha dato il Padre per essere suoi figli! Il 10 gennaio celebriamo la festa del Battesimo di Gesù, potrebbe essere l’occasione per far memoria grata del nostro Battesimo e rinnovare le nostre promesse battesimali

MEDITAZIONE PERSONALE

Per favorire la riflessione, suggeriamo di fare riferimento alle indicazioni che seguono e di sostare su di esse per un tempo adeguato.

- Cerca di capire il brano biblico soprattutto per come è stato spiegato e chiediti: «Cosa dice il bra-

no in sé?».

- Concentrati sulla tua vita quotidiana, personale e/o familiare e prova a chiederti: «Il brano che ho letto cosa dice a me ed alla mia vita?».
- Quale sentimento prevale nel tuo cuore nel corso della meditazione?
- Cosa senti di dire a Dio dopo aver meditato sul brano?

INVOCAZIONI

Suppliciamo Dio nostro Padre, che ha aperto a tutti gli uomini la via della salvezza:

R. Custodisci i tuoi figli, Signore.

Perché, grazie alla missione della Chiesa, nell’annuncio del Vangelo e nel Battesimo di tutte le genti, ogni uomo possa conoscere e sperimentare l’amore di Dio e diventare partecipe della figliolanza divina. Preghiamo. **R.**

Perché ogni battezzato, “rivestito di Cristo”, viva come figlio di Dio per essere sale della terra e luce del mondo. Preghiamo. **R.**

Per tutti i battezzati perseguitati a causa della loro fede. Perché siano sostenuti dalla preghiera di tutta la Chiesa e il Signore doni loro forza e consolazione per perseverare. Preghiamo. **R.**

Perché in questo anno appena iniziato, cresciamo nel rapporto filiale con il Padre. Gesù, che ha accolto ogni momento della sua vita terrena dalle sue mani, ci aiuti ad accogliere ogni avvenimento della nostra vita riconoscendo e abbandonandoci all’amore del Padre. Preghiamo. **R.**

Per i battezzati che hanno disprezzato il dono ricevuto, perché la preghiera e la testimonianza di fede dei fratelli li aiutino a ritornare fra le braccia del Padre. Preghiamo. **R.**

Perché il Signore ci dia la grazia di vivere in piena fraternità con i fratelli e le sorelle di altre religioni, pregando gli uni per gli altri, aperti a tutti. Preghiamo. R.

Perché prolunghiamo il mistero dell’Incarnazione del Figlio di Dio compiendo con fiducia le azioni ordinarie della vita. Preghiamo. R.

(Le ultime due invocazioni sono fornite dall’Apostolato della preghiera).

Padre Nostro

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI 2021

A cura dell’ufficio nazionale per la pastorale delle vocazioni della C.E.I.

Ti lodiamo Dio, **Padre buono**, perché hai voluto la vita dell’uno legata alla vita dell’altro; creandoci a tua immagine hai depositato in noi questo anelito alla comunione e alla condivisione: ci hai fatti per Te e per andare con Te ai fratelli e alle sorelle, dappertutto!

Ti lodiamo Dio, **Signore Gesù Cristo**, unico nostro Maestro, per esserti fatto figlio dell’uomo. Ravviva in noi la consapevolezza di essere in Te un popolo di figlie e figli, voluto, amato e scelto per annunciare la benedizione del Padre verso tutti.

Ti lodiamo Dio, **Spirito Santo**, datore di vita, perché in ognuno di noi fai vibrare la tua creatività. Nella complessità di questo tempo rendici pietre vive, costruttori di comunità, di quel regno di santità e di bellezza dove ognuno, con la sua particolare vocazione, partecipa di quell’unica armonia che solo Tu puoi comporre. *Amen.*

CONCLUSIONE

La preghiera si conclude recitando la seguente formula, mentre si fa il segno della croce:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. *Amen.*

RACCONTI DI VOCAZIONE

SAN FRANCESCO DI SALES

(21 agosto 1567 - 28 dicembre 1622)

Vescovo e dottore della Chiesa, San Francesco è anche patrono dei giornalisti e dei pubblicisti; fu un precursore dei tempi nell'ambito della predicazione e della comunicazione. Nato nel 1567 in Savoia dalla nobile famiglia dei Boisy, studiò giurisprudenza a Padova e a Parigi; il padre sognava per lui una brillante carriera da giurista e da senatore, ma durante questi studi prese consapevolezza della propria vocazione e dopo un duro combattimento



tra la volontà del padre e la propria, nel 1593 venne ordinato sacerdote. Fu inviato come missionario nella regione del Chablais, vicino a Ginevra, recentemente convertita al calvinismo. Animato dal desiderio di ricondurre gli abitanti alla fede cattolica nel confronto e nel dialogo, iniziò a percorrere il territorio e portò la Parola di Dio nelle chiese e nelle piazze ricorrendo all'utilizzo di volantini e manifesti affissi nei muri o distribuiti porta a porta per raggiungere il maggior numero di

persone possibile, a qualunque ceto sociale e stato di vita appartenessero. La dimensione universale della sua predicazione trovava il suo presupposto nella “comune vocazione alla santità” della quale Francesco parlò in alcuni suoi scritti di spiritualità; un passaggio di “Introduzione alla vita devota” afferma che “dovunque ci troviamo, possiamo e dobbiamo aspirare alla vita perfetta” raggiungibile con la pratica della devozione religiosa, intesa non come disciplina esteriore, ma come costante ricerca dell'unione con Cristo. Con l'elezione a vescovo di Ginevra proseguì la propria missione pastorale, sempre a disposizione

delle persone come “un abbeveratoio pubblico”; organizzò scuole di catechismo, tenne colloqui privati e predicazioni pubbliche, impartì i sacramenti e realizzò visite pastorali con uno stile semplice, delicato, ricco di esempi e capace di far arrivare Gesù al cuore di ciascuno. Il 28 dicembre del 1622, durante un viaggio verso Lione in mezzo alla tempesta e al gelo, morì a soli 55 anni per apoplezia. Nel 1665 viene canonizzato da papa Alessandro VII e nel 1877, proclamato Dottore della Chiesa da Pio IX.

FONTI:

<http://www.santiebeati.it>

<https://www.famigliacristiana.it>



SUGGERIMENTI

✓ Invitiamo ogni aderente a pubblicizzare il monastero invisibile, per rendere ancor più efficace e capillare la preghiera per le vocazioni. Sarebbe opportuno che i nuovi aderenti si iscrivessero accedendo alla pagina web dell'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni che si trova sul sito www.diocesiorvietotodi.it.

✓ L'ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni ha composto una preghiera per le vocazioni da recitare in occasione di ogni incontro, riunione e celebrazione ecclesiale. L'orazione, che può essere recitata anche singolarmente, viene riportata a lato. Invitiamo tutti gli aderenti a ricorrervi ed a diffonderla.

Il testo è scaricabile anche dal sito della diocesi.

*Padre nostro che sei nei cieli
e che ci ascolti
al di là di ogni nostro merito
e desiderio,
effondi sulla tua amata
Chiesa, che è in Orvieto-Todi,
il tuo Santo Spirito
e suscita in lei sante vocazioni.
Donaci sante famiglie,
immagine dell'amore
che unisce Cristo, tuo figlio,
alla sua Chiesa.
Donaci santi consacrati
che mostrino a quale beata
speranza siamo chiamati.
Donaci santi presbiteri
e santi diaconi,
che rendano presente il tuo
Figlio in mezzo al tuo popolo,
bisognoso di salvezza,
guida e nutrimento.
Dona ai nostri giovani la gioia
e il coraggio di aderire,
senza indugio,
al progetto che stai
proponendo personalmente
a ciascuno di loro.
Te lo chiediamo per Cristo
nostro Signore.
Amen.*

AVVISO

✓ Siamo alla ricerca di nuovi volontari (adoratori) per l'adorazione eucaristica per le vocazioni, che si tiene a Todi, nella chiesa di San Benigno al Brogolino, e ad Orvieto, presso la cappella del corporale della cattedrale.

Per maggiori dettagli o adesioni, fare riferimento alla pagina web dell'ufficio per la pastorale delle vocazioni, che si trova sul sito www.diocesiorvietotodi.it o contattare don Luca Castrica.

